

RAPPORTO AFFETTIVO-RELAZIONALE INSEGNANTE-ALUNNO

“Ora vorrei sottoporre alla Vostra riflessione alcune considerazioni che ritengo essere importanti, anche se abbastanza ovvie e scontate. Potrebbe però accadere che, ciò che riteniamo come ovvio e scontato, talvolta, per l'eccesso di lavoro, per problemi organizzativi, per difficoltà varie, venga messo in secondo piano.

E' bene riconsiderare con una attenzione rinnovata il valore e l'importanza del rapporto affettivo - relazionale tra insegnante ed alunno, che è determinante per la qualità del processo apprendimento – insegnamento. Ciò che vorrei evidenziare è il fatto che l'insegnante deve avere ben presente che il bambino con cui lavora è un essere umano che normalmente ripone nella figura del/la maestro/a una fiducia immensa e in certe fasi anche più che nei genitori; un'affermazione della/del maestra/o per il bambino diventa verità che neanche il genitore può mettere in discussione. Nell'età infantile la/il maestra/o è punto di riferimento e quindi metro di misura per tutta l'esperienza e la vita del bambino.

*Tenendo presente ciò, gli insegnanti devono avere una grande attenzione alla sensibilità e ai sentimenti dei bambini che sono vissuti in modo molto più intenso, ampio e globalizzante rispetto a come li vivono gli adulti; pertanto, quando si rende necessario attivare una correzione o un richiamo sul piano del comportamento o dell'apprendimento, bisognerà modularla partendo dalla **positività evitando di usare la negazione** (Non hai scritto bene = cerca di scrivere meglio = fai così come faccio io; non correre = cammina lentamente).*

Ciò però non deve far venir meno l'esperienza della frustrazione, in altri termini non bisogna eliminare completamente il rimprovero, il richiamo o la punizione, altrimenti verrebbe meno la forza e la cogenza della regola che pur vanno apprese tramite il convincimento e la condivisione, ma anche con il rigore. L'arte dell'educare è la nostra professione che deve saper coniugare con sapiente equilibrio tutte le dinamiche dell'apprendimento, del comportamento e delle competenze”